www.civettamovie.it

Casa di produzione
video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio:
attrezzature foto-video e
sistemi multimediali

Seguici su:

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

Anno XV - N. 5 MAGGIO 2021
Finito di stampare il 14/05/2021

Ridere rende leggeri

Dalla Giornata Mondiale della Risata un messaggio di salute

«Ridere non conosce confini, non fa distinzioni di razza, credo religioso o colore ed è un linguaggio universale che può unificare il mondo.» È una convinzione dell'indiano Madan Kataria, fondatore del movimento internazionale dello Yoga della risata e della Giornata Mondiale della Risata che si festeggia dal 1998 nella prima domenica di maggio. Lo Yoga della risata è un metodo, ormai molto diffuso a livello internazionale, attraverso il quale ognuno può **imparare a ridere senza** necessariamente **avere un motivo specifico**, senza ascoltare un comico, ma solo attraverso una serie di esercizi indipendenti dalla voglia di ridere o meno. Pare un dato che il corpo non avverta la differenza tra una risata reale e una stimolata in modo volontario e che si producano gli stessi benefici sia a livello fisiologico che psicologico. Ricordo di aver visto Kataria per la prima volta in tv negli anni dell'adolescenza: invitava il pubblico a battere le mani e contemporaneamente a seguirne il ritmo con voce stentorea emettendo diverse tipologie di risate. Dopo un po' si produceva un effetto di allegria che si manteneva autonomamente anche senza la spinta di partenza. Questo esercizio, per dare i suoi effetti, **dovrebbe durare per almeno una decina di minuti** ed è una pratica che può essere messa in atto nella propria solitudine con metodicità, come lo sarebbe una sezione di esercizi di fitness o appunto lo yoga. [Il tema è stato tra l'altro argomento di un incontro online organizzato dal Panathlon Club di Ferrara: si è trattato di un webinar con Lara Lucaccioni, principale master trainer italiana di Yoga della Risata formata proprio con Kataria].

Possiamo dirci tutti concordi con l'affermazione che ridere faccia bene alla salute e che **valga la pena di dedicarsi ogni tanto a questa disciplina sui generis**, specie se sarà il nostro cuore, nel senso fisico del termine, a beneficiarne. Nello stesso tempo guardiamo con rammarico al fatto che sia sempre molto difficile trovarsi in occasioni tanto divertenti da ridere profondamente, nelle quali diremmo "spanciarsi" dalle risate, "piangere" dal ridere. Sono così rare che quando capita esclamiamo: «Era da così tanto che non ridevo a crepapelle». Ecco, pensiamo solo a quanti termini o locuzioni della lingua italiana potremmo usare per raccontare quanto ce la stiamo spassando. Ridere "a crepapelle" vuol dire smodatamente, a più non posso, fino a scoppiarne; a questo fanno eco "morire dal ridere",

Continua a pag. 2 >>>

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione Dal 1954

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN
AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 - tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

PROPOSTA IMMOBILIARE
• SISMA BONUS ACQUISTI
SANT'AGOSTINO
NUOVE ABITAZIONI CON
SCONTO DI € 96.000,00
• SAN CARLO
ABITAZIONI COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATE E ARREDATE
DA € 85.000,00

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Silvia Accorsi.

Redazione: Alberto Alvoni, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Gabriele Manservisi Mariachiara Falzoni, Monica Mantovani, Rita Molinari, Sara Zapparoli.

Hanno collaborato:

Adriano Facchini, Alessandra Saletti, Andrea Grossi, Anja Rossi, Antonio Testoni, Fabio Manzi, Giambaldo Perugini, Massimo Boselli, Piero Silvano Rovigatti, Roberto Michelini, Rosario Nasca, Simone Tugnoli Peron, Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Lumi: Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

[segue da pagina 1] *di Silvia Accorsi*

"scoppiare dal ridere"; poi le appaganti "ridere di gusto" e "ridere di cuore"; o le irrefrenabili "scompisciarsi", "sbellicarsi", "sbudellarsi" con il crescendo di "sganasciarsi", "smascellarsi" insomma "consumarsi dalle risate"!

Ripercorrendo le parole sovvengono le situazioni: gli sghignazzi tra compagni di scuola di nascosto dagli insegnanti; il riso trattenuto poco prima di dormire, quando è tardi ed è ora di quietare gli strascichi della goliardia; l'ilarità che prende dopo una caduta scomposta; il riso complice rievocando frangenti e comuni conoscenze; i muscoli facciali tirati e doloranti perché non si riesce a smettere… e infine la "ridarola", il riso folle, imbrigliabile. Ah, essere presi da una violenta ridarella, sempre che non sia traditrice e che non esploda quanto tutto è silenzio e formalità o quando ci hanno appena operato di appendicite!

Realizzato dalla Coca Cola, il filmato racconta come una risata possa essere contagiosa e migliorare la giornata

Mary Poppins sapeva quando era il momento di contenersi. Nel film, per quanto amiamo l'eclettica istitutrice, in presenza di zio Albert propendiamo decisamente per lui che se la ride sospeso verso il soffitto: «Mi piace ridere. Non posso farci nulla, lo vedi. Mi piace ridere, ecco tutto. Che devo far uh uh uh uh, rido da morir […] che posso far eh eh eh eh, se il mondo mi fa sbellicar». Il canto prosegue con un elenco dei diversi modi di usare la risata e a quel punto anche Bert, Jane e Micael "decollano". Una metafora di quanto leggeri renda ridere, insieme, ed essere felici. Una pausa che risana, che sostiene, specialmente nei momenti più complessi della vita.

Ridere ogni tanto può essere un modo per prendersi un po' in giro o per esorcizzare le paure; è alla base della maggior parte della comicità che assistiamo nel mondo dello spettacolo: sul palco o sul grande schermo ridiamo di fronte alle scalogne del protagonista o per le sue gaffe (pensiamo ai film cult della serie Fantozzi e Amici miei o agli episodi di Mr. Bean, dei Simpson, ai film di Checco Zalone & Co.); le stesse gaffe nelle quali non potremmo sopportare di cadere nella nostra realtà. Non vogliamo qui addentrarci oltre, o dovremmo chiamare in soccorso il Pirandello, a spiegarci la differenza tra comicità e umorismo.

Sta di fatto che non dobbiamo limitarci a indurre le risate solo attraverso la visione di una pellicola cinematografica o accondiscendendo al solletico dei piedi; è opportuno che costruiamo le nostre giornate ritagliando il tempo per la spensieratezza, in ogni luogo che frequentiamo, non solo nel tempo libero, che tanto non ne abbiamo mai a disposizione! Ridere è essenziale per la nostra salute: abbassa il cortisolo, l'ormone dello stress, e rinforza le difese immunitarie. Privilegiamo la compagnia di persone con cui possiamo essere "leggeri"; anche negli ambienti di lavoro un clima rilassato e aperto alla battuta dà impulso alla creatività. È quello che ci vuole, anche sotto alla mascherina: attiviamo i fuochi d'artificio nel nostro cervello e sguinzagliamo le endorfine con un'appagante risata.

ALBORESI ELETTRODOMESTICI

Alboresi Efrem e Riccardo

Elettrodomestici da incasso

Impianti elettrici Antenne TV SAT

Riparazione elettrodomestici a domicilio

Con Voi dal 1950

EURONICS

Via Renazzo, 54/a - 44045 Renazzo (FE)
Tel. e Fax 051 900044
elettrodom.alboresi@gmail.com

OFFICINE UROMOTORS

PUNTOPRO

di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.

Meccanico - Elettrauto

Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia

Manutenzione cambi automatici - Elettrauto

Manutenzione impianti aria condizionata

Vendita ed installazione autoradio

Installazione ganci traino

Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio

Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Calcio

di Alberto Lazzarini

Grande delusione tra i tifosi per un'annata negativa

Spal, nemmeno i playoff

Ora la rifondazione. Ma per fortuna si ricomincia dai Colombarini

Delusione. Grande delusione. È questa la parola che meglio esprime il sentimento della tifoseria e della società all'indomani del mancato obiettivo-minimo dell'annata per la Spal: raggiungere i playoff.

Un'altra stagione è dunque archiviata, posta in un angolo, nel dimenticatoio, e va ad aggiungersi all'annata della retrocessione e alla sua lunga agonia. Ci sarà tempo e modo per valutare i perché di questa ulteriore, sonora sconfitta. Sarà necessaria un'indagine psico-organizzativa se si intende ricominciare con le giuste premesse.

Un punto fermo comunque c'è e si chiama famiglia Colombarini: ad essa la tifoseria deve moltissimo. Senza Francesco e Simone la squadra e il suo pubblico non avrebbero mai calcato il palcoscenico della serie A dopo aver vinto con merito degli splendidi campionati. Da qui, dunque, si potrà e dovrà ripartire.

L'allenatore, Rastelli, ha oggettivamente deluso. Ci si aspettava molto di più da lui. Le prime quattro partite sotto la sua conduzione avevano fatto sperare… orizzonti di gloria, ma poi tre incredibili sconfitte (di cui due in casa) hanno fatto pendere la bilancia nel verso sbagliato. Nemmeno le due vittorie finali sono state convincenti, va detto. L'illusione di un gioco brillante, aperto e combattivo ha presto ceduto il passo a un *non gioco*, fatto di stucchevoli passaggi laterali o retropassaggi, errori in fase difensiva e mancata incisività sotto la porta avversaria. Troppo spesso una fotocopia della conduzione-Marino. Si è poi aggiunta una certa confusione sui moduli da adottare. Tutto ciò al netto di una serie di infortuni a cominciare da quello di Valoti anche se lo staff aveva potuto far leva su un organico sulla carta eccellente se si esclude l'attacco che ha presentato una rosa folta quanto modesta nella resa per i più diversi motivi: infortuni vecchi e nuovi, età (troppo anziani e troppo giovani), modulo, annata-no, poca convinzione.

Ci sarà da rifare la squadra. Pochi meritano di rimanere. Troppe sono state le partite con in campo gente senza grinta, surclassata da avversari tecnicamente più deboli ma capaci di alzare ben in alto l'asticella dell'agonismo che in serie B conta, eccome. Abbiamo assistito a incontri da dimenticare frutto di una sorta di psicosi di massa: nessuno capace di prender in mano il pallino del gioco. Tutto questo nonostante l'esperienza di molti della rosa, reduci da campionati di serie A, in squadre importanti. Tre allenatori in meno di un anno non hanno portato a nulla. Anzi. Dunque il problema numero uno è dato dai giocatori, che rappresentano, in realtà, un doppio problema perché per una parte considerevole di loro vige il contratto della serie A, dunque molto pesante dal punto di vista finanziario. A nulla era valso l'appello, il colpo di frusta, del presidente Mattioli, proprio nei confronti dei giocatori, all'indomani del cambio di allenatore.

Pensierino finale. Se il covid non avesse imposto la chiusura degli stadi, i tifosi ferraresi sarebbero stati – ne siamo convintissimi – il 12° uomo in campo e qualche punto in più i biancazzurri l'avrebbero messo in saccoccia. Ma soprattutto i giocatori sarebbero stati fortemente stimolati e supportati da quegli spalti da troppo tempo, ormai, desolatamente vuoti.

Emilia Romagna

Contributo per i settori giovanili

Un importante sostegno per i settori giovanili dell'Emilia Romagna. In base a quanto disposto dalla FIGC nella riunione dello scorso 29 gennaio, la Federazione ha erogato alla LND un contributo sotto forma di voucher pari al 25% del totale dei contributi del 2020 assegnati dalla Società Sport e Salute S.p.a. al fine di **favorire l'accesso allo sport dei giovani di età compresa tra i 5 e i 17 anni**.

La somma spettante a ciascun giovane tesserato (6 euro per le Società di puro settore giovanile, 5,60 euro per le Società dilettantistiche) è già stata accreditata dalla Segreteria Amministrativa della LND a tutti gli aventi diritto per il tramite della Società di appartenenza.

I Club dell'Emilia Romagna hanno complessivamente beneficiato di un contributo straordinario di circa 232.000 euro. Ogni Società può verificare l'importo assegnatole accedendo alla propria Area Riservata, cliccando prima su "Dati Societari" e poi su "Estratto Conto".

Elma S.r.l. in collaborazione con Gemma S.r.l.

Tel. 0532 846537

Abitare in classe A

Via Statale, 140 - 44047 Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)

www.gemmasrl.net - marketing@gemmasrl.net

VENDE UNITÀ ABITATIVE A RENAZZO

AMPI E LUMINOSI QUADRILOCALI SU DUE LIVELLI PRONTI PER ESSERE PERSONALIZZATI DAL CLIENTE

con ampi terrazzi-giardino

Piano terra: garage e scala privata. Piano primo: terrazzo esclusivo ad uso giardino (27 mq) parzialmente coperto con tetto in legno e da cui si accede all'abitazione composta al medesimo piano da soggiorno, cucina abitabile, bagno, loggia (8mq). Piano secondo: camera matrimoniale, camera doppia, bagno e loggia (8mq).
È inoltre fruibile un locale soffitta raggiungibile con scala retrattile.
Totale 118mq abitabili.

Riscaldamento a pavimento e climatizzazione estiva.
Ventilazione meccanica controllata. Impianto fotovoltaico, pompa di calore ad alta efficienza. Impianto d'allarme già predisposto.

CLASSE ENERGETICA A4

GRANDE PRESTAZIONE DI ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO.
VENDITA DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE, SENZA SPESE DI MEDIAZIONE

Nuove elezioni

di Mirko Rimessi

Azzurri d'Italia – Sezione di Ferrara

Il presidente è Luciana Boschetti Pareschi

Si è svolta nella mattinata di sabato 8 maggio, presso il Pala4T "Gino Piffanelli", l'assemblea elettiva della Sezione di Ferrara dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Questa ha avuto il compito di designare il nuovo Presidente e il Consiglio, dopo che entrambi sono decaduti in seguito all'elezione del precedente Presidente, Fausto Molinari, nel Consiglio Nazionale dell'associazione Benemerita del CONI. Ospite dell'assemblea il neodelegato CONI di Ferrara Ruggero Tosi, che ha avuto così modo di presentarsi ufficialmente ai soci. Costituito il seggio elettorale, del quale è stata affidata la presidenza a Luciano Mazzanti e la segreteria a Alessio Bonanno, si è dunque proceduto alle operazioni di voto che hanno visto il voto unanime per il **nuovo Presidente Luciana Boschetti Pareschi**, che da oggi presiede dunque due Associazioni Benemerite del CONI nella nostra provincia: il Panathlon Club Ferrara e l'ANAOAI Sezione di Ferrara. Unanimità anche nel voto (sempre segreto, come quello del presidente) relativo alla scelta dei consiglieri: vengono confermati i tre già eletti a febbraio Natalino Patria, Franco Nobili e Davide Conti, ai quali si aggiunge, vista la decisione di portare il numero a quattro, Mirko Rimessi. Durante il primo consiglio direttivo verranno assegnate le cariche interne previste (vicepresidente, segretario e tesoriere). Un ringraziamento particolare va alla 4 Torri Pallacanestro per l'ospitalità offerta all'associazione per lo svolgimento di questo momento di vita democratica della sezione. Molinari "lascia" con una lettera aperta ai soci della Sezione. Così commenta Novella Calligaris, presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia: «Complimenti a Luciana Pareschi […] pioniera della pallamano e importante punto di riferimento per le istituzioni sportive della città».

Ju Jitsu

Cenni di normalità: al via le lezioni all'aperto

Gli agonisti intanto si preparano a Israele 2021

Finalmente si riparte, con lezioni all'aperto di **Atemi** e di **Kobudo**, mantenendo le dovute distanze.
Nello specifico gli Atemi si basano sulla capacità di ottenere un vantaggio massimo da un colpo, anche se questo manca di potenza, andando a colpire i punti deboli del corpo.
Il Kobudo, ivece, si riferisce alle tradizionali arti marziali in uso nell'isola di Okinawa e si caratterizza per l'uso di un vasto numero di armi tradizionali. Ci sono ben 17 tipi diversi di armi nel repertorio del Kobudo di Okinawa, ognuna delle quali completa di kata (forme), waza (tecniche) e dachi (posizioni).
Le **lezioni** si svolgono il **lunedì** e il **giovedì** dalle ore 18 alle ore 19 per i ragazzi e i bambini e dalle 19 alle 20 per gli adulti.
Gli atleti agonisti si stanno già allenando per il **Campionato Europeo di JJ** per le classi Adults/Masters a Israele, che si terrà dal **5 all'11 luglio 2021**.

Piero Rovigatti Presidente FJJI

Gruppo Bergonzini
BONDENO (FE)
Via Niccolò Copernico, 3
☎ 0532 898596

Lattonerie
LATTONERIA COPERTURE E RIVESTIMENTI
PANNELLI ISOLANTI
LAMIERE GRECATE
POLICARBONATI CANNE FUMARIE
INGROSSO E DETTAGLIO

sistema costruzioni
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI - OPERE EDILI
OPERE DI BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO
COPERTURE INDUSTRIALI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OG-1 e OS-6 classe II
ALBO GESTORI AMBIENTALI categorie 5/F e 10/B

Sistema Montaggi
MONTAGGI INDUSTRIALI COMPLESSI
CARPENTERIA METALLICA LEGGERA/PESANTE
MONTATORI MECCANICI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OS-18A e OS-18B classe II

www.fblattonerie.it
www.sistemacostruzioni.it
www.sistemamontaggi.it

Piscine

di R. M.

Finalmente è tempo di tuffarsi: riapre il Bondy Beach

Dal 3 maggio scorso, con l'agognata ripresa delle attività sportive, il parco del Bondy Beach ha riaperto i cancelli.
«Abbiamo lavorato strenuamente» sottolinea il titolare Massimo Boselli «sia dal lato organizzativo che da quello economico. I ristori non coprono i nove mesi di pausa forzata e non abbiamo ricevuto altri aiuti, essendo il nostro un impianto completamente privato. È solo per merito delle nostre scelte oculate, del rispetto per i nostri collaboratori e specialmente della grande passione che ci accingiamo a riorganizzare i vari servizi che abbiamo sempre offerto. Occorrerà in particolare pianificare in modo nuovo il lavoro che riguarda l'impianto natatorio di Bondeno, ma dal punto di vista della salute siamo molto sereni perché rispettiamo i massimi standard di sicurezza».

Attualmente, dalle ore 16:00 alle 20:00 è possibile fruire di servizio bar, campetti da basket, gabbia da calcetto e campo da beach volley. La segreteria è a disposizione per ogni informazione al fine di illustrare i nuovi pacchetti a prezzo scontato: **fino al 3 giugno** infatti sarà possibile acquistare specifiche soluzioni con lo sconto del 40% che comprenderà lettini, ombrelloni e accessi gratuiti. **La laguna estiva** (con l'idromassaggio, gli scivoli e i giochi d'acqua) riprenderà invece ad accogliere gli appassionati **da sabato 22 maggio** fino a fine agosto, in orario compreso tra le 10:00 e le 20:30 dal lunedì al venerdì e dalle 09:30 alle 20:30 per il sabato e la domenica.

Per quanto concerne invece la **vasca natatoria**, Boselli spiega: «Ci stiamo impegnando per consentire a tutti quanti, entro il mese di maggio, di accedere finalmente alla piscina coperta. Qui del resto abbiamo la possibilità di aprire completamente tutte le vetrate, favorendo l'areazione. Inoltre non dimentichiamo che **molti clienti e atleti dovranno recuperare le attività interrotte** a causa della chiusura: si dispiega un'estate ricca di attività didattiche, nel rispetto delle distanze e della sicurezza, con lezioni di nuoto, acquagym, idrobike, pallanuoto… Abbiamo massima fiducia in una clientela che ci segue da molti anni, peccato che le istituzioni ci appaiano invece assenti». Massimo aggiunge ulteriori considerazioni in merito al difficile momento vissuto: «Lo sport ha una funzione preventiva per la salute, preserva e innalza la capacità vitale delle persone; spesso le attività sportive sono svolte all'aria aperta e le sedi al chiuso possiedono per costituzione alti standard di sicurezza, ventilazione, illuminazione, igiene… condizioni che regolano la propagazione di contagi di sorta più di tanti altri luoghi di lavoro o di svago. Nonostante ciò la nostra categoria (non è la sola) è stata davvero bistrattata, offesa. Un operatore sportivo è forse una delle figure che più si avvicina a quelle degli operatori sanitari, seppure, è ovvio, con gli opportuni distinguo. Come è stato possibile impedire a una tale e grande risorsa di continuare a operare nel difficile momento della pandemia? Con uno sforzo educativo che coinvolga tutti ci auguriamo che le attività sportive riacquistino la dignità che è loro propria, perché sono tra i principali strumenti di riabilitazione, resilienza e recupero di corpo e mente».

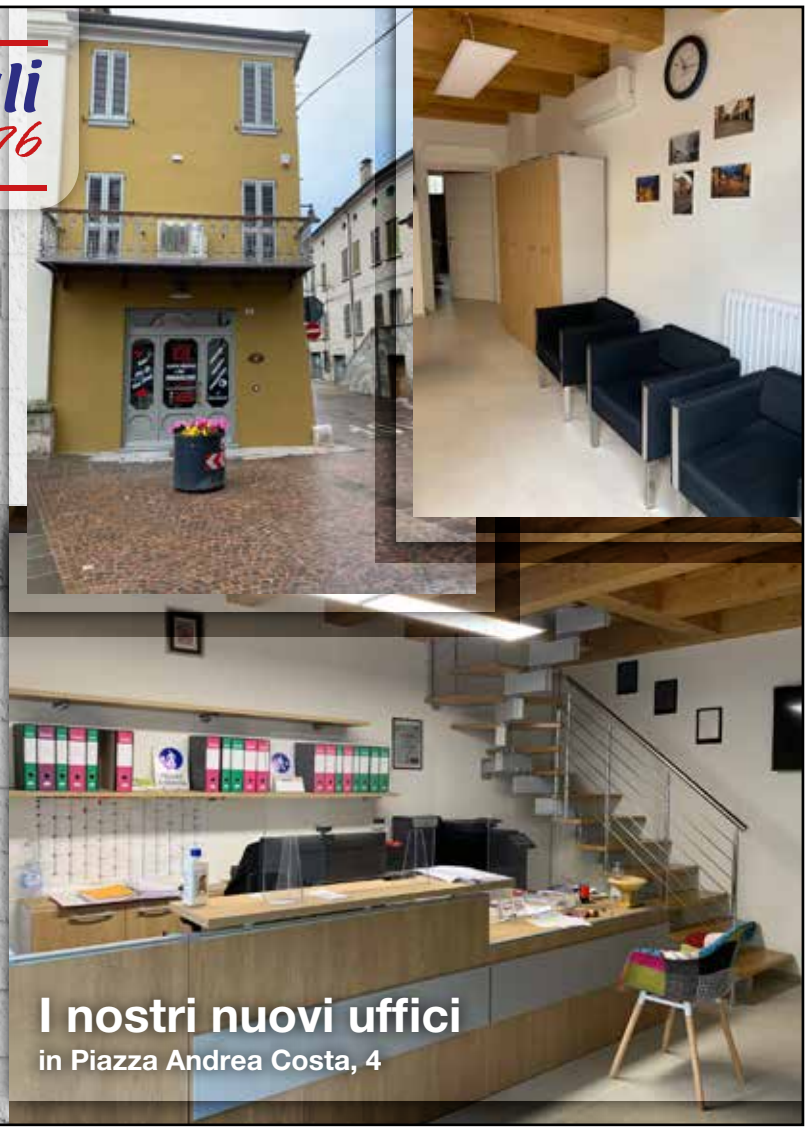
Uno sguardo ottimista verso il più prossimo futuro che per le Piscine Bondy Beach significa anche **la celebrazione dei primi 20 anni**: «Era il 23 giugno del 2001 quando inaugurammo; avremmo voluto mettere in essere tutte le idee che avevamo progettato per festeggiare in grande stile. Sarà una festa più contenuta, ma creeremo ugualmente alcuni eventi intorno a quella data e non mancherà l'entusiasmo che ci contraddistingue. Divertimento e sicurezza assicurati».

Sofritti Maurizio e figli
IMBIANCHINI dal 1976

- IMBIANCATURE (INTERNO ED ESTERNO)
- TRATTAMENTI ANTIMUFFA CON SOLUZIONI INNOVATIVE E GARANZIE SUI LAVORI
- RESTAURO IMMOBILI (COMPRESI IMPIANTISTICA COMPLETA E PAVIMENTAZIONE)
- CAPPOTTI (TERMICI E ACUSTICI)
- CARTONGESSO • SEGNALETICA STRADALE
- LAVORAZIONE CON PIATTAFORME AEREE

Contattateci per avere tutte le informazioni sugli
INCENTIVI FISCALI
BONUS FACCIATE | ECOBONUS
CON SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA
Pagamenti personalizzati anche con rate "su misura"

BONDENO (FE) Tel. 0532 095082
Cell. 348 2217487 – 348 9602447 – 349 5546443
www.sofrittiimbianchini.it
email: sofritti.imbianchini@gmail.com
Sede legale: Via per Stellata, 21
Sede operativa: Strada Provinciale per Ferrara
Sede amministrativa: P.zza A. Costa, 4 - Bondeno



gruppolumi.it ©

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Nel segno di Gordon. Verso quarant'anni di gloria

È fatto notorio che Gordon Banks (1937-2019) sia stato il miglior portiere inglese di tutti i tempi. Ha alzato la Coppa Rimet nel 1966 ed è considerato l'artefice della parata del secolo ai Mondiali 1970 su colpo di testa di Pelè (che così commentò: «Non potevo crederci. In quel momento ho odiato Banks più di ogni altro calciatore al mondo. Ma quando è passata l'ira, ho dovuto applaudirlo con tutto il cuore. Era la più grande parata che io avessi mai visto»).

La Gordonese nell'arte grafica

Meno nota è la circostanza che – sia pure indirettamente – il ricordo del grande portiere inglese vive nel segno e nel nome di una squadra italiana che ha attraversato mezzo mondo, incontrando le glorie (vecchie e meno vecchie) del miglior calcio continentale.
Parliamo della **Gordonese**, il Gruppo Sportivo del centralissimo Superbar a Persiceto. Fondata negli anni ottanta, la Gordonese prospera tuttora grazie alle grandi capacità manageriali e organizzative di **Giordano Govoni** (70 anni), ex portiere di qualità e di valore con i colori di Corticella, Persicetana, Folgore Carpi, Panigal, Santagatese e Bentivoglio. Da un punto di vista squisitamente somatico Giordano Govoni non ricorda il portiere inglese, ma è un fatto che sia **approdato sulla ribalta calcistica di casa nostra mentre Banks faceva faville con i bianchi di Inghilterra**. Ed è certamente vero che gli assomigliava per la grande affidabilità e il senso della posizione tra i pali. Di qui il soprannome, Gordon, che lo accompagna da sempre assieme alla originale denominazione della rinomata compagine (Gordonese appunto) di cui è deus ex machina.
Nella bacheca sotto il portico del Superbar – adesso che l'attività è giocoforza ferma causa covid – si possono rileggere i momenti di gloria di questa Società, sfogliando idealmente un libro che Giordano Govoni aggiorna di settimana in settimana con una documentazione fotografica davvero unica, corredata da appropriate didascalie. E anche con disegni – di cui è egli stesso artefice, avendo fatto parte del suo lavoro – che proiettano la Gordonese addirittura nell'arte grafica.
«La storia – ci dice Govoni – comincia nel **1984** con i vari tornei estivi. La prima trasferta fu ad Atene per ritrovare l'amico Plakas, che durante la sua parentesi in Italia come universitario a Bologna fu valente giocatore nella Persicetana. Così cominciano le trasferte in Europa, molto bella quella di Barcellona nel 1986 sia come visita della città sia come risultato sportivo perché giocammo con i veterani del Barcellona che schieravano ex nazionali. Nello Stadio a fianco del Nou Camp vincemmo per 1 a 0 con gol di Lodi a 2 minuti dalla fine, bellissimo vincere in quel modo. A seguire tournèe in molte capitali e città europee da Madrid a Lisbona, Londra, Dublino, Parigi, Oslo, Amsterdam, Bruxelles, Vienna, Budapest, Praga, Zagabria, Istanbul, Bucarest, eccetera, giocando spesso con ex calciatori di alto livello come ad Amsterdam, quasi tutti ex nazionali».
Tutto ciò senza contare le numerosissime trasferte italiane, dove Giordano Govoni e la Gordonese hanno retto egregiamente il confronto contro avversari che annoveravano, tra l'altro, guardiani di assoluto valore, come Cimpiel e Ballotta, ma anche come Pizzaballa, proprio quello della introvabile figurina Panini (collezione 1963-'64), anche lui tra i goalkeeper della Coppa Rimet 1966 che incoronò Banks.

Giordano Govoni con Marco Ballotta, ex Parma, Inter e Lazio

Nel 2024 la Gordonese compirà 40 anni e il covid sarà solo un brutto ricordo.
Giordano Govoni sta già pensando a quel giorno e sicuramente sta già disegnando il progetto di una kermesse di altissimo livello, che ricordi anche i grandi portieri del passato, da Yashin a Zamora, da Mazurkiewicz a Sarti (vedasi Sport Comuni di maggio 2020).
Per finire con Gordon Banks, là dove tutto è cominciato.

Passioni sportive

di Silvia Accorsi

Stand up paddle: per agonisti e amatori

Di fronte a una persona appassionata e competente si finisce sempre per interessarsi al suo stesso hobby: nasce quel desiderio di divenire esperti, di immettersi sulla stessa strada anzi, nello specifico, sulla stessa "tavola"... **Simone Tugnoli Peron** presidente del gruppo ferrarese Delta Sup ci ha raccontato la sua passione per gli sport acquatici. Tre lauree alle spalle e tanta grinta, da circa quindi anni si destreggia in queste attività, in particolare nel sup, acronimo di Stand up paddle, una disciplina sportiva che ha punti in comune con il surf, ma che prevede l'utilizzo di una pagaia per la propulsione mentre si è in piedi sulla tavola. Sono circa dieci anni che esiste un campionato italiano; ma solo dal 2020 il **Sup** è entrato a far parte della Federazione Italiana Canoa e Kayak. Il circuito che possiede il maggior numero di partecipanti è attualmente l'Italian Sup League, associazione sportiva che nasce e si sviluppa per promuovere e diffondere questo sport in Italia e di cui fa parte anche Delta Sup.

Quando e come è nato il gruppo?
Ufficialmente era il 2017: io e quattro amici appassionati di sport acquatici abbiamo deciso di darci un'organizzazione più definita per cominciare a far conoscere sul territorio il nostro sport preferito e a insegnarlo. Ci piace essere sempre in movimento, amiamo il mare e tra le tante discipline lo stand up paddle. Nostra peculiarità è che il team è composto sia da sportivi professionisti che da persone comuni. Ognuno si adopera per riuscire al meglio delle possibilità. Non abbiamo ancora una sede fissa (la stiamo disperatamente cercando per poter sistemare le attrezzature); di norma ci troviamo presso alcuni stabilimenti balneari dei lidi ferraresi.
Come è organizzata la scuola?
Proponiamo corsi di vari livelli, a partire da quelli per i bambini di 6 anni (che sappiano già nuotare), poi corsi base per gli adulti, di fitness touring, infine seguiamo gli agonisti negli allenamenti per la preparazione alle gare. Attualmente abbiamo 75 iscritti che provengono non solo dal ferrarese ma anche da altre parti d'Italia. Il primo campionato nazionale come squadra è stato quello del 2019 nel quale ci siamo piazzati quarti. Abbiamo scelto di **focalizzarci in modo esclusivo sullo stand up paddle** perché lo riteniamo un vantaggio per quanti vogliono rivolgersi alla nostra squadra: si tratta di uno sport all'apparenza semplice che in realtà necessita di essere conosciuto a fondo, in ogni sua caratteristica, dalle posture ai movimenti, fino alle insidie che possono palesarsi durante la pratica del sup in mare. Motivo per il quale sconsigliamo sempre un approccio da autodidatta: senza l'aiuto di personale estremamente qualificato potrebbe rivelarsi un rischio. Meglio seguire ogni passo con gradualità.
Qual è la stagione migliore per praticare il sup? Tutte le stagioni sono ottime! Il sup non è un'esclusiva dell'estate ed è molto versatile se consideriamo che non è solo per agonisti. Partendo da una profondità di circa 50 cm d'acqua, con la tavola del sup si possono percorrere i fiumi, solcare il mare e cavalcare anche le onde. Durante il lock down del 2020 abbiamo esplorato molto il nostro entroterra che non presenta particolari difficoltà; abbiamo fatto un'uscita ludico-sportiva per le Valli di Comacchio. Un tour suggestivo che ripeteremo a luglio.
Perché ami così tanto il sup?
Come ogni sport, il sup ti mette di fronte ai tuoi limiti; ogni gara, vissuta con passione, è ossigeno. Si tratta di un'occasione per mettersi costantemente alla prova: mi piace il confronto con gli avversari, che di solito sono anche i miei migliori amici! E mi piace il confronto con me stesso. S'impara ad apprezzarsi e ad apprezzare ciò che ci sta intorno.
Per info: www.deltasup.it

Cento

di Sonia Rinaldi Malagodi

Malagodi: una famiglia di sportivi

Un recente articolo apparso su *Il Centone*, tratteggiava la figura di Tommaso Malagodi e di alcuni personaggi della sua famiglia. Di Tommaso si è detto anche del suo impegno come arbitro di calcio di serie A negli anni '20 del secolo scorso. Ma la tradizione sportiva di questa famiglia centese è molto più antica e ha coinvolto diversi membri con risultati importanti nel tempo.

Il primo valente atleta della famiglia è stato certamente **Edmondo** (1865-1942), ginnasta centese della Juventas, impegnato nella specialità anelli e salto con l'asta. Della medesima società era poi anche il fratello **Carlo** (1856-1922). Tornando nel *calcio*, sempre in serie A si espresse **Gian Paolo** (1943), militando ovviamente nella Centese Calcio, nel Crotone Calcio, nella Società Sportiva Arezzo, nel Como 1907 e nel Lanerossi Vicenza al fianco di Alessandro Vitali, stimato cannoniere, anch'egli di Cento.

In tempi più recenti uno dei discendenti inglesi, Thomas ha militato nella Guernsey RFC, squadra di Rugby delle isole del canale, impegnata nel campionato inglese.

In Italia invece, la presenza della famiglia nello sport di livello si è rinnovata nel Judo con **Alfredo**, insegnante tecnico e dirigente sportivo della S.S.D. Blu 3000 di Roma, club che testimonia una presenza judoistica ultra cinquantenaria sul territorio del quartiere romano Collatino e che ha raccolto nel tempo diversi successi di rilievo nazionale.

Edmondo Malagodi (1965 1942) Ginnasta

Beatrice, Federico e Alfredo Malagodi

Come atleti di rilievo, sempre nel Judo, i fratelli **Federico** e **Beatrice**, figli di Alfredo, il primo con cinque medaglie conquistate a Campionati Italiani di classe, la seconda insegnante tecnico F.I.J.L.K.A.M. è anch'ella valida atleta, con piazzamenti ragguardevoli e detentrice del titolo di Campionessa Nazionale Universitaria, conquistato nel 2016 a Modena. Atleta poliedrica, insegnante di scuola, Beatrice ha coronato il suo duplice impegno accademico e sportivo nel 2018 con la vittoria con Menzione d'Onore, del concorso "Atleta eccellente, eccellente studente" indetto dal C.O.N.I., ricevendo il premio direttamente dalle mani del Presidente Giovanni Malagò.

Pur lontana da un paio di generazioni dalla terra d'origine, la famiglia Malagodi di Roma è fiera delle proprie radici e legata alle proprie tradizioni familiari, ovviamente anche a quelle sportive.

[Si ringrazia per la consulenza storica il sig. Arnaldo Facchini di Cento.]

Aziende

Premiata Ditta Ottani: dal 1905 presente sul territorio, apre una nuova sede a Cento

Fondata nel 1905 da Archimede Ottani, specializzato ed esperto nella produzione di botti di ogni dimensione. Per merito della sua abilità di bottaio, costruisce le prime botti senza cerchi di ferro con le quali vince un concorso a Roma, venendo premiato con diploma e medaglia d'oro.
Dopo il grande freddo e la conseguente morte delle viti, indirizza le sue abilità di falegname nella costruzione delle bare, tralasciando definitivamente quella delle botti.
Dopo la morte di Archimede, l'impresa di pompe funebri passa nelle mani dei figli **Alfredo**, **Angelo**, **Giancarlo** e successivamente ai nipoti **Paolo**, **Alberto e Stefano**.
Ad oggi, l'impresa funebre prosegue la sua attività operando su varie sedi, nelle province di Bologna e Ferrara (*Bentivoglio, Altedo, Castello D'Argile, Cento, Argelato, San Pietro in Casale*), con l'inaugurazione di una **nuova sede a Cento in Viale Libertà n. 25, di fronte a Villa Verde**, mantenendo la stessa professionalità e la stessa onestà che l'ha contraddistinta nel tempo.
Il servizio funerario è attivo tutti i giorni (compresi i festivi), 24 ore su 24.

Lo Staff di Cento al completo

La **Premiata Ditta Ottani** si occupa dell'organizzazione di funerali offrendo qualsiasi tipologia di servizio funebre: dalla preparazione della salma, all'allestimento della camera ardente, fino alle pratiche cimiteriali, adempimenti burocratici legati al decesso necessari ma di pesante incombenza per una famiglia già gravata in un momento tanto difficile e delicato. Ottani si fa carico dell'organizzazione del funerale; della vestizione, il recupero e il trasporto della salma; dell'eventuale trasferimento del feretro in un altro Comune o Paese. Mette a disposizione carri funebri attrezzati e auto di lusso, decorate e personalizzate secondo la volontà dei familiari. Ci si può affidare alla Premiata Ditta Ottani per l'acquisto di cofani funebri e urne cinerarie; per l'allestimento della camera ardente; per i servizi floreali per funerali, chiese, cappelle e camere ardenti; per la stampa, la pubblicazione e l'affissione di necrologi; per la scrittura di testi funebri; per la realizzazione di lapidi e monumenti funerari. Ottani si occupa inoltre dei passaporti mortuari; della cremazione del defunto con il rito e le pratiche connesse; della previdenza funeraria, con la possibilità di stipulare un'assicurazione garantendo l'affidamento delle esequie, il rito funebre, la sepoltura etc; dei servizi musicali per il funerale, fornendo l'accompagnamento più idoneo alla cerimonia funebre, con brani o canti del repertorio cameristico, o a completa libera scelta della famiglia. Infine, ma non meno importante, la Ditta si occupa anche del supporto psicologico, mettendo a disposizione professionisti del settore che, con comprovata esperienza e sensibilità, sapranno trovare il modo migliore per stare accanto alla persona nell'elaborazione del lutto, garantendo un'assistenza concreta e immediata.
Premiata Ditta Ottani ha esperienza nel territorio da oltre 100 anni, tramandata di generazione in generazione. Grazie a uno staff competente e preparato a qualsiasi circostanza, è vicina nel momento del dolore con umana partecipazione, sostenuta da rispetto e riservatezza.

Automezzi per il trasporto della salma

La nuova sede a Cento in Viale Libertà, 25

Professionisti a Play Valley

di Mariachiara Falzoni

PrivatAssistenza – Prima rete nazionale di assistenza domiciliare per anziani, malati e disabili

Una cooperativa sociale a Play Valley

Un altro nuovo e utile servizio è entrato a far parte della squadra di Play Valley. Stiamo parlando di PrivatAssistenza, ora raggiungibile presso gli uffici situati in via Turati 25 a Bondeno (FE).
Un'esperienza trentennale nel campo dell'assistenza domiciliare e oltre 200 sedi in Italia fanno di PrivatAssistenza il principale riferimento a livello nazionale. Dal 2019 è presente a Cento (FE), con una sede gestita dalla ***Cooperativa Sociale La Buona Stella***. Il territorio di competenza comprende tutto il distretto sanitario, costituito dai Comuni di **Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Terre del Reno e le relative frazioni**.
«Abbiamo deciso di aprire una sede anche a Bondeno per essere più vicini ai nostri clienti» sono le parole del presidente Stefano Grandi. Il centro offre un servizio di assistenza domiciliare e ospedaliera con professionisti qualificati, dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale e opportunamente vaccinati contro il Covid 19. Oltre a operatori socio sanitari e infermieri, formati per problematiche specifiche (Alzheimer, patologie degenerative), l'organico della Cooperativa è composto da fisioterapisti, logopedisti, podologi e psicologi, che con *passione, competenza ed empatia* mettono a disposizione delle famiglie la loro pluriennale esperienza.

Dopo il primo contatto telefonico, su appuntamento viene organizzato un colloquio conoscitivo coi famigliari nella sede di Bondeno. Questo permette di conoscersi personalmente e analizzare i bisogni dell'assistito, per poi stilare un Piano Assistenziale Individuale (PAI) corretto ed efficace.
Grazie al fatto che la Cooperativa si avvale di personale qualificato e assicurato con polizza di Responsabilità Civile Professionale, viene emessa una *fattura per spese sanitarie,* consentendo il recupero fiscale in dichiarazione dei redditi.

SERVIZI OFFERTI

ASSISTENZA DOMICILIARE
- Aiuto nell'igiene personale quotidiana
- Aiuto nell'alzata e messa a letto
- Bagno settimanale assistito
- Stimolo alla mobilitazione
- Veglia notturna e/o diurna
- Assistenza al pasto: preparazione e somministrazione
- Controllo cute per prevenzione piaghe da decubito
- Consigli per corretta conservazione di alimenti e farmaci
- Valutazione idoneità dell'ambiente domestico per la sicurezza e mobilità dell'anziano

ASSISTENZA IN OSPEDALE
- Veglia notturna
- Aiuto e assistenza diurna
- Dimissioni assistite e continuità assistenziale a domicilio

SERVIZIO BADANTE
- Sostituzione per malattie, ferie e weekend
- Integrazione e formazione

ACCOMPAGNAMENTO
- Accompagnamento assistito visite, terapie ed esami

INFERMIERE A DOMICILIO
- Medicazioni e bendaggi semplici o complessi
- Prevenzione e medicazioni lesioni da pressione
- Rimozione punti di sutura
- Preparazione e somministrazione farmaci orali e iniettivi anche tramite flebo assistita
- Clisteri evacuativi ed estrazioni fecaloma
- Lavaggio o sostituzione di cateteri vescicali (morbidi) o venosi periferici
- Controllo e gestione stomie
- Monitoraggio parametri vitali
- Osservazione stato alimentazione
- Gestione e controllo sondino naso gastrico
- Servizio di prelievo e consegna del campione ematico presso laboratori di analisi

PODOLOGO A DOMICILIO
- Cura, prevenzione e riabilitazione del piede

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
- Riabilitazione e rieducazione posturale
- Terapia generale dell'artrosi
- Terapia occupazionale e del movimento
- Linfodrenaggio manuale
- Fisiochinesiterapia

LOGOPEDISTA A DOMICILIO

Un supporto concreto rivolto a bambini e adulti per disturbi di:
- Comunicazione e linguaggio
- Masticazione e deglutizione

DENTISTA A DOMICILIO
- Igiene con ultrasuoni, cure e devitalizzazioni, estrazioni dentarie
- Sistemazione e realizzazione protesi fisse (ponti) e mobili (dentiere)

PSICOLOGO A DOMICILIO
- Stimolazione cognitiva per Alzheimer e demenze
- Sedute di psicologia clinica

BONDENO - Via Turati 25
Tel. 051 0015243
cento@privatassistenza.it

Udito — a cura della Dott.ssa Federica Zurlo

Benessere uditivo e alimentazione

Sai che esistono cibi che possono aiutarti ad alleviare il tuo problema di udito? Una **corretta alimentazione** può contribuire al **buon funzionamento del tuo sistema cardiovascolare**. E cosa c'entra tutto questo con l'udito?
Potrebbe esistere una correlazione tra malattie cardiovascolari e capacità di sentire bene ed è per questo motivo che **il cattivo funzionamento del sistema cardiovascolare potrebbe compromettere il tuo udito**.
Obesità, diabete, malattie cardiache possono portare conseguenze negative sulla capacità uditiva; è importante per questo seguire una corretta alimentazione, ricca di sostanze necessarie per mantenere in equilibrio il corpo. Ecco le sostanze che dovrebbero essere presenti nell'alimentazione al fine di aiutare il tuo fisico a funzionare (e sentire) meglio. **Acido Folico** contenuto in: spinaci, broccoli, asparagi, legumi (ad es. lenticchie, ceci), frutta (in particolare fragole, kiwi, arance); **Vitamina B12**. Se **soffri di acufeni** assicurati di assumere un **corretto dosaggio di Vitamina B12** la cui carenza può provocare sintomi tra cui: stanchezza, pallore, anemia, mancanza di equilibrio. La trovi in alimenti come uova, carne, alcuni latticini. **Zinco**, un minerale già presente nel nostro organismo in piccole quantità ed è bene assumerlo tramite gli alimenti per garantire un **corretto funzionamento del sistema immunitario**. Si trova in cibi ricchi di proteine come carne, pesce, uova, cereali. Favorisce la **crescita delle cellule** e **aiuta** in caso di **infezioni dell'orecchio**. **Magnesio**, riequilibratore del sistema nervoso, **contribuisce a creare un'azione distensiva** e calmante; si è dimostrato **efficace contro stress** e nervosismo. Passiamo ora invece agli alimenti che ti suggerisco di **limitare**: **il sale e lo zucchero**. Il sale può provocare una **eccessiva pressione del liquido presente nell'orecchio** (idrope), **causa collegata a problemi uditivi** come la sindrome di Menier. Per chi soffre di questa sindrome, infatti, si tende a consigliare di limitare l'utilizzo del sale da cucina per la cottura della pasta e il condimento dei cibi, diminuire insaccati e formaggi stagionati. Gli zuccheri, in particolare l'aspartame, aumentano l'attività elettrica del cervello. Puoi optare di sostituirli con prodotti naturali come miele o sciroppo d'acero.

L'ASCOLTO
via Arno 4 - 41034 Casumaro - Finale Emilia (MO)
Tel. 338 2664649 - www.federicazurlo.it - federicam.zurlo@gmail.com

Podologo — a cura della Dott.ssa Elisa Marchioro

Onicomicosi

L'Onicomicosi è un'infezione fungina dell'apparato ungueale. In base alle modalità di penetrazione della lamina ungueale da parte dei miceti si distinguono in onicomicosi subungueale distale, onicomicosi bianca superficiale e onicomicosi subungueale prossimale. Fattori come età avanzata, diabete, deformità podologiche, insufficienza vascolare, neuropatie periferiche, traumi, ipersudorazione, uso di calzature strette, sono certamente fattori predisponenti.

Le unghie colpite possono avere alterazione di colore, forma, spessore che possono portare a una diagnosi di fungo, per esempio, il colore della lamina tendenzialmente giallastra ma a volte anche bianca, lo spessore diverso rispetto le altre lamine e il sollevamento della stessa per accumulo di squame. A volte si può anche presentare una infiammazione periungueale, con infezione della zona. Le lamine colpite prevalentemente sono quelle degli alluci, perchè sono le maggiormente colpite da traumi, a volte le lamine del V dito.
Oltre alle lamine può essere colpita anche la cute, la macerazione interdigitale causata da ipersudorazione o le cattive abitudini come non asciugare correttamente i piedi dopo il bagno, possono favorire questo processo, quindi limitare la sudorazione e avere una corretta igiene dei piedi può sicuramente limitare la proliferazione di miceti e muffe.
Ci sono però a volte colorazioni della lamina dovuti a traumi, alterazioni digitale, ispessimenti fisiologici dovuti all'età che possono far pensare di avere un fungo e che fungo non è. Sicuramente il metodo "fai da te" non è mai consigliato.
Il podologo, oltre a una prima valutazione obiettiva, controllerà lo stato di salute anche della cute, valuterà se effettuare un esame colturale o se trattare direttamente il problema sia con un'igiene specifica della lamina e successivamente con prodotti mirati.

STUDIO DI PODOLOGIA DI MARCHIORO DOTT.SSA ELISA
Via Ugo Bassi, 17A - Cento (FE) Tel. 389 058 0392
studiodipodologiacento@gmail.com - SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione ed approvazione da parte di AVVERA S.p.A. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato, si rimanda al modulo "IEBCC Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in filiale e sul sito www.crcento.it alla sezione Trasparenza nonché al modulo IEBCC (Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori) e ai termini e alle condizioni previste dalla documentazione precontrattuale e contrattuale consegnata al cliente Consumatore prima che questi sia vincolato da un contratto di credito. Al prestito, e su sua richiesta, potranno essere abbinate coperture assicurative facoltative. Prima della sottoscrizione delle coperture assicurative facoltative leggere i Fascicoli Informativi disponibili nelle filiali e sul sito www.crcento.it alla sezione Trasparenza. Cassa di Risparmio di Cento colloca i prodotti di AVVERA S.p.A. in virtù di un accordo distributivo con vincolo di esclusiva sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il Cliente.

Agricoltura

Intervista al Direttore di UNIMA Ferrara

Michele Pedriali eletto Vicepresidente Nazionale Agromeccanici

UNIMA Ferrara – Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola è una delle associazioni territoriali agromeccaniche più strutturate di CAI Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani. Il direttore **Michele Pedriali** è entrato a far parte della giunta nazionale di CAI ed è stato eletto **vicepresidente nazionale**. La nomina è stata conferita nella prima settimana di maggio nel contesto del primo consiglio nazionale, svoltosi dopo l'Assemblea generale della Confederazione. In essa erano stati eletti i consiglieri, fra i quali lo stesso Pedriali riconfermato nel ruolo per i prossimi quattro anni, all'interno della squadra che supporterà il presidente veronese Dalla Bernardina, riconfermato. Sempre più l'innovazione sarà la leva per la competitività in agricoltura e, oggi più che mai, il futuro del comparto primario passa attraverso le imprese di meccanizzazione agricola.

Qual è il ruolo degli agromeccanici oggi?
Le imprese agromeccaniche hanno un ruolo molto importante nella filiera alimentare, considerando che forniscono alle aziende agricole oltre il 40 per cento del fabbisogno di meccanizzazione per le lavorazioni di semina, trattamento e raccolta, che richiedono un alto grado di tecnologia e specializzazione, macchinari innovativi e d'avanguardia di elevata qualità e produttività, che soltanto chi opera su vaste superfici può ammortizzare. Grazie ai contoterzisti, inoltre, i piccoli e medi imprenditori agricoli sono sollevati da ogni rischio e investimento nella tecnologia necessaria per essere competitivi sul mercato, a costi piuttosto contenuti. Sono benefici importanti, che riescono a qualificare e a valorizzare sia il nostro lavoro di contoterzisti sia quello delle aziende agricole. Purtroppo, però, nelle istituzioni non c'è la dovuta percezione del valore delle nostre aziende al servizio delle imprese agricole e questo è uno dei motivi per cui la nostra Associazione è impegnata in una battaglia quotidiana, a livello sia regionale sia nazionale, per ottenere il riconoscimento degli stessi diritti contributivi di cui godono gli agricoltori.

E quali le iniziative e i progetti del prossimo periodo?
Alcune sono le sfide fondamentali che segneranno i prossimi mesi: in primis valorizzare la centralità degli agromeccanici nel mondo agricolo perché possano essere sempre più un elemento di crescita del nostro settore. E questo passerà per alcuni concreti obiettivi: la costituzione di un albo qualificante per i contoterzisti, l'equiparazione dell'imprenditore agromeccanico a quello agricolo e l'innovazione in agricoltura con la messa in campo di macchine e attrezzature 4.0 in un sistema integrato di raccolta e gestione dei dati.

Michele Pedriali

Una valutazione sul Recovery plan e sul PNRR?
È presto per una valutazione specifica perché la differenza verrà fatta da come verranno attuate le singole misure legate alla meccanizzazione e alla transizione ecologica. La competitività del sistema agricolo, come anche la declinazione nazionale delle politiche agricole comunitarie in senso ambientale ed economico deve passare necessariamente per le aziende agromeccaniche, per l'effetto "moltiplicatore" che permettono di trasmettere a tutte le aziende agricole clienti. Il contoterzismo consente una gestione effettivamente sostenibile del territorio coltivato, grazie a una riduzione delle singole operazioni e dei transiti e il controllo automatico della distribuzione di tutti gli interventi colturali. Se si pretendesse invece di diffondere tecniche innovative, come le lavorazioni specifiche, l'agricoltura "verde" o a ridotto impatto ambientale, senza passare attraverso gli agromeccanici – che intervengono su oltre metà della SAU nazionale – ogni programma di sviluppo agricolo è destinato a restare nel libro dei sogni.

I numeri del settore?
Le 18.000 imprese del settore, se rappresentato l'1% del totale delle aziende operanti in agricoltura, determinano oltre il 30% degli acquisti delle macchine agricole in fatturato. Nel primo trimestre 2021 c'è stato un aumento di immatricolazioni di trattori del 57,7% (quasi 6 mila unità). Questo recupero è dipeso sia dalla contrazione del primo trimestre 2020 condizionato dalla pandemia sia dagli incentivi funzionali agli investimenti 4.0 (con credito d'imposta e domande Sabatini). Positivi anche i numeri dei rimorchi e dei telescopici.

Foto di archivio: novembre 2019 inaugurazione sede ferrarese in Via Béla Bartók, 2

UNIMA INFORMA

a cura dell'Ufficio Tecnico

Revisioni

I termini per la revisione delle macchine agricole scadranno a fine giugno 2021, ma mancano ancora le norme per realizzarla.
Le condizioni indicate dal Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2019, pubblicato a luglio 2019 non si sono concretizzate, anche a causa della pandemia, in quanto manca ancora il decreto attuativo che disciplini le modalità con cui effettuare la revisione. Gli agromeccanici hanno chiesto al governo di disporre una nuova proroga, ma senza stravolgere i criteri, già concordati a suo tempo con le rappresentanze della filiera, che prevedono una scansione temporale fondata sulla vetustà dei mezzi coinvolti.

Permessi di circolazione mezzi eccezionali

Le macchine agricole che hanno massa massima tecnicamente ammissibile superiore alle 14 t. oppure larghezza superiore a 2,55 mt, devono presentare domanda, per ottenere regolare autorizzazione alla circolazione sulle strade comunali e provinciali, all'Ufficio Trasporti Eccezionali della Regione di competenza.
Dallo scorso 8 aprile circa 80 km di strade del nostro territorio hanno cambiato la competenza specifica, divenendo di pertinenza dell'Anas. Da questa data pertanto per la circolazione sui tratti interessati occorre ulteriore autorizzazione dell'Ente Statale.
Si ricorda infine che tutte le autorizzazioni, sia Anas che regionali, scadenti tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2021, causa proroga dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, conservano la loro validità fino al 29 ottobre 2021.

Gli uffici di UNIMA Ferrara rimangono a disposizione per eventuali informazioni e chiarimenti al 0532 763274 e alla mail tecnico@unimafe.it

Tradizioni agricole

di Alessandra Saletti

La Trebbiatura: antico "rito" nella campagna

Nella vasta luce della campagna bondenese, brulicante delle latenti forze della natura e immersa in un silenzio stupito che, "ascoltato", evoca antiche atmosfere dal fascino segreto e sottile, momenti di assoluta sospensione, in cui la vita pare arrestarsi, tornando indietro nel tempo, in un muto d'intimo colloquio con il paesaggio, dalle intense note cromatiche…

Quando il grano è già biondo nei campi e le spighe ondeggiano alla brezza tra rossi papaveri, che fanno loro da ornamento, ci si rammarica che, a breve, questo incantesimo, con la mietitura, si romperà e delle bionde spighe non resterà traccia, se non l'odore dolciastro, emanato dalle stoppie; una mietitura, quella odierna, più veloce, meno sudata, meno faticata, più gradita, ma… senza "rito", rispetto a quella "antica", che ha lasciato un'impronta di sogno in chi è vissuto nel mondo agricolo sano, semplice, sincero, qui, nella campagna circostante Bondeno, quando, ancor prima che le luci dell'alba giungessero a spezzare le ultime ore della notte, i contadini, già al lavoro, chini in quel "mare" dorato, i cui confini sembravano infiniti, non si vedevano neppure, inghiottiti da questa massa estesa e avvolgente: luccichio delle falci, stornellate dei mietitori, consapevolezza che il benessere sarebbe dipeso dalla quantità dei mannelli di spighe raccolti e legati nei covoni, ben allineati, poi, nella corte, tra i commenti, soddisfacenti o no, sull'esito del raccolto. L'avvenimento più importante era l'arrivo della "trebbiatrice", la grande e misteriosa macchina, che, con il suo rombo pacato e continuo, avrebbe sgranato tutti quei chicchi, racchiusi nelle spighe, portando a compimento il lungo e faticoso operare dell'assiduo agricoltore. Lentamente, solennemente giungeva nel cortile, tra un brulichio di persone indaffarate in un lavoro frenetico, ma in allegria, nonostante la grande fatica sotto il sole cocente e un polverone quasi irrespirabile, tra le ampie e larghe chiazze di campo già mietuto. A mezzogiorno, con il sole a picco, il lavoro veniva sospeso per un parco e ben meritato pasto, portato dalle donne di casa, solerti e silenziose, sotto alberi ombrosi, mentre "curiosi" e verdastri ramarri correvano tra l'erba, e attivamente ripreso fino a quando nel cielo comparivano le stelle, come candele sospese nell'aria. Il lavoro cessava e un ovattato silenzio avvolgeva amorevolmente la campagna, un silenzio che solo la luna sa ascoltare e percepirne il misterioso e arcano messaggio.

Allo spegnersi della notte, all'alba, un altro giorno di duro lavoro, una nuova parentesi di vita che si donava, espressa così magnificamente dalla natura e offerta all'uomo per goderne. Quando tutto era finito, la "macchina" veniva portata a un altro agricoltore per riprendere il suo ritmo frenetico, mentre sull'aia se ne "festeggiava" allegramente la conclusione per condividere la gioia del raccolto, frutto di lungo e paziente operare. Quadretto, questo, di vita contadina dal sapore antico e nostalgico, che pare essersi arrestata, nelle sue forme e parvenze più pure, nel rito faticoso, sì, dell'antica trebbiatura, ma intriso di tanta serenità, un prezioso patrimonio di antica tradizione rurale, specchio della terra di Bondeno, «una terra grassa e ricca di barbabietole, grano, canapa, frutta, interamente coltivata da gente di antica civiltà» (M. Soldati, *La messa dei villeggianti*, 1959).

Via 1° Maggio, 111 - Copparo (FE)
0532 - 87 06 83
lanzoni.group@libero.it

TERMOIDRAULICA Lanzoni group

VENDITA
MATERIALE TERMOIDRAULICO
SALA MOSTRA – ARREDO BAGNO
LAVAGGIO PANNELLI SOLARI
VENDITA PELLET

SPECIALIZZATI IN
RICERCA PERDITE
CON STRUMENTAZIONE

isea AGROSERVICE
Civiltà della Qualità Club
ENAJ

WEBINAR
La Ricerca sulle Sementi, strumento indispensabile per le filiere italiane e per la sostenibilità. Dialogo sul D.Lgs. n.20 02/21.
Evento live disponibile su @Agroservicespa Agroservice S.p.A.
Scarica Event-Brite
20 maggio 2021 ore 11-12,30
Madrina dell'evento: Lisa Bellocchi
Vicepresidente Enaj (European Network of Agricultural Journalists)

Tavola rotonda
Moderatore: Adriano Facchini
Agronomo ed esperto di marketing
Ospiti in sala
Tommaso Brandoni
Presidente e A.D. Agroservice S.p.A.
Serena Mariani
Avvocato, Ph. D.
Stefano Barbieri
Esperto settore sementiero – SICASOV
Angelo Frascarelli
Professore Università di Perugia, Giornalista ed Economista
Daria Scarano, Sofia Ghitarrini
Ricerca Scientifica Isea
Vincenzo Brandolini
Professore in Chimica degli alimenti Università di Ferrara
Interverrà Michele Morgante
Esperto di Genomica vegetale
Professore Università di Udine
Conclusioni
Alberto Lazzarini
Ordine Nazionale Giornalisti

Obiettivi
La nuova legge sementiera D.Lgs. n.20 02/21. Andare dentro alla ricerca per capirne di più, prima di comunicare, come fanno il vero giornalismo e la "buona informazione".
Capire il lavoro di miglioramento genetico delle piante, in un momento in cui oltre alla Pandemia esiste l'effetto devastante dell'"Infodemia", cioè di una informazione esagerata e incontrollata che diventa fuorviante sul singolo ma anche sulle istituzioni.
Il **miglioramento genetico** può essere la Golden Card per iniziare una **vera sostenibilità in agricoltura**, con l'obiettivo di ridurre drasticamente l'uso della chimica di sintesi.

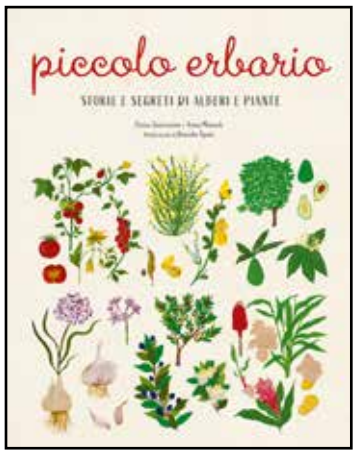
Per registrarsi all'evento:
info@agroservicespa.it
verrà inviato il link evento sulla piattaforma Zoom

Libri per bambini — di S. A.

Piccolo erbario

Storie e segreti di alberi e piante

Disponibile da qualche settimana in libreria, *Piccolo erbario. Storie e segreti di alberi e piante* è il volume illustrato edito da 24 ORE Cultura che guida i bambini dai 6 anni in su attraverso un interessante percorso alla scoperta del mondo vegetale. Un modo per avvicinare i più piccoli a uno stile di vita green e per conoscere frutta, verdura e piante in generale con le rispettive e inesauribili curiosità.



Caratterizzato da descrizioni divertenti che rendono più semplice l'approccio ai contenuti di taglio scientifico, il libro include una scrupolosa selezione di **sessanta piante**, dalle più comuni alle più esotiche per conoscere quello che ci circonda e per fare un salto in terre lontane. Sono state suddivise in tre sezioni: **Orto e frutteto**, **Bosco** e **Piante dal mondo**. Le tavole botaniche evidenziano i dettagli di ogni vegetale per consentire di riconoscerli in base a forma e colore delle foglie, dei fiori e dei frutti. Tra le informazioni presenti nel volume, anche il rapporto avuto dagli uomini con ciascuna pianta nel corso dei secoli; aneddoti e curiosità che rendono la lettura più coinvolgente.

Quella degli erbari è una pratica antica, le cui prime tracce, in forma illustrata, sono da ricercare nel Medioevo, nelle raccolte manoscritte che mescolavano informazioni magiche e fantastiche a quelle di carattere scientifico. Alberi e fiori fanno parte della nostra vita quotidiana ma oggi giorno in pochi sanno riconoscere le varie specie e citarne le proprietà. *Piccolo erbario* si ispira proprio a questi antichi compendi ma è rivolto ai più giovani, per educare con l'aiuto degli adulti all'esplorazione della natura e per comprenderne varietà, specificità botaniche, luoghi di derivazione e di coltivazione, usi e segreti.

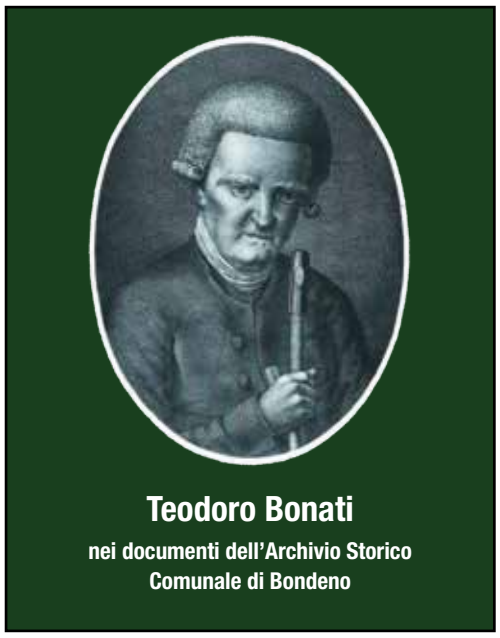
Le illustrazioni sono di Daniela Spoto; i testi di Eloisa Guarracino e Anna Mainoli.

Novità editoriali — di S. A.

Teodoro Bonati

nei documenti dell'Archivio Storico Comunale di Bondeno

La casa editrice Gruppo Lumi s.r.l. ha pubblicato un agile libretto dedicato a Teodoro Bonati. Il titolo è *Teodoro Bonati nei documenti dell'Archivio Storico Comunale di Bondeno*.



Nato nel 1724 proprio a Bondeno (sede della casa editrice), il Bonati si laureò a Ferrara nel 1746. Gli studi matematici furono la sua più grande passione che portò avanti tutta la vita tra progettazione e insegnamento. Ospite al palazzo di famiglia del marchese Guido Bentivoglio, Teodoro vi osservò passare i migliori idraulici del tempo, li affiancò e si ritrovò quindi sempre più coinvolto nelle problematiche idrauliche ferraresi, in primis quella della sistemazione del Reno… Morì ancora attivo intellettualmente all'età di 96 anni, nel 1820; seguirono le esequie solenni e la sepoltura nella cappella degli Ingegneri presso la Certosa di Ferrara.

A duecento anni dalla scomparsa dell'illustre accademico e idraulico, nel 2020 il Comune di Bondeno ha celebrato l'anniversario attraverso molteplici iniziative di carattere culturale; questo nuovo prodotto editoriale viene ad aggiungere un tassello al lavoro svolto. In particolare raccoglie informazioni provenienti dall'Archivio Storico Comunale di Bondeno che conserva soprattutto documenti personali del Bonati e della sua famiglia.

Conoscere i funghi — a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Il prataiolo radicato

Agaricus bresadolanus (Bohus 1969) e *Agaricus romagnesii* (Wasser 1977) sono i nomi scientifici più recenti del **Prataiolo Radicato**.

Questo fungo cresce comunemente nel nostro territorio, specialmente nel periodo autunnale, in tutti i tipi di terreno. Lo possiamo trovare in parchi, giardini, viali alberati e ambienti ruderali, raramente nei boschi.

Ecco le sue caratteristiche:

Cappello: da 40-80 mm di diametro, da emisferico a piano-convesso, con lieve appiattimento al disco centrale. Il colore da biancastro a grigio bruno, **sempre ricoperto da vistose squamette** più fitte e scure verso il centro.

Lamelle: libere al gambo, fitte, da rosate a grigiastre, bruno scuro, nerastre con l'invecchiamento.

Gambo: lungo da 50-60 x 10-15 mm di diametro, di colore bianco, cilindrico, pieno, **sempre ingrossato e bulboso alla base** dove sono presenti **cordoni miceliari** (radichette) **semplici o ramificati ben evidenti**, caratteristica importante per l'identificazione del **Prataiolo Radicato.**

Anello: bianco, a gonnella, membranoso, stabile, sottile.

Carne: bianca, consistente, immutabile, leggermente gialla alla base del gambo, emana un **leggero odore fenico** (d'inchiostro).

In generale tutti i **prataioli** (Genere Agaricus) hanno periodo e ambiente di crescita simile. Alcuni sono buoni commestibili, altri come il **Prataiolo Radicato**, **sono tossici**.

[Foto di Antonio Testoni]

L'ingestione di *Agaricus bresadolanus* può provocare una **sindrome gastroenterica** con sintomi sgradevoli per alcuni giorni. Le tossine responsabili di questi effetti sono ancora sconosciute. Occorre fare attenzione ai prataioli che rilasciano un **odore fenico più o meno intenso**, ma anche a quelli che ingialliscono alla base del gambo (Sezione Xanthodermatei).

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Teatro Comunale di Ferrara

Prosa, Lirica e Danza

Presentato al Ridotto il cartellone della Stagione Estiva 2021

Metà dentro al teatro e metà fuori. La rassegna estiva del Teatro Comunale di Ferrara "Claudio Abbado" avrà questa doppia connotazione. **11 spettacoli dal vivo** suddivisi tra gli spazi consueti del Teatro, dal 15 maggio al 15 giugno, e gli angoli e le piazze della città estense, dal 24 giugno al 18 luglio. La nuova stagione è stata presentata in conferenza stampa lo scorso 12 maggio; tra gli intervenuti **Nicola Lodi**, Vicesindaco del Comune di Ferrara, **Marco Gulinelli**, Assessore alla Cultura, **Michele Placido** (in collegamento streaming), Presidente della Fondazione, **Moni Ovadia**, Direttore e **Marcello Corvino**, Direttore artistico. All'interno del Comunale gli spettacoli inizieranno alle ore 19.30 (tranne quello del 6 giugno, alle ore 18), mentre quelli in esterna inizieranno alle 21.30.
Ecco un breve riepilogo della programmazione.
15 maggio "Dialogo Terzo: IN A LANDSCAPE". Apre la prima serata il concerto intitolato **19'40'' On Cage** in cui il percussionista **Sebastiano De Gennaro** (Orchestra della RAI, Terry Riley, Nikolay Popov, Daniele Silvestri) e il polistrumentista **Enrico Gabrielli** (PJ Harvey, Mike Patton, Afterhours, Calibro 35, The Winstons).
20 maggio "La Edad de Oro", con **l'acclamato ballerino di flamenco Israel Galván**.
Il 28 e il 29 maggio l'appuntamento è con **Le nozze di Figaro** di Wolfgang Amadeus Mozart con esibizione dell'orchestra e del coro del Conservatorio Frescobaldi di Ferrara, per la regia di Giovanni Dispenza.
Il 4 e il 5 giugno va in scena **Nine** con The Bernstein School of Musical Theater Center for the Performing Arts, musical ispirato al capolavoro cinematografico 8 ½ di Federico Fellini. Il musical vede la regia di Saverio Marconi e la direzione musicale di Shawna Farrell. La musica è a cura dell'Orchestra Città di Ferrara, diretta da Lorenzo Bizzarri. Il 3 giugno è prevista la prova generale di Nine, aperta al pubblico.

Il **6 giugno Ferrara sale sul podio** con la partecipazione della classe III B della **scuola primaria Villaggio INA di Ferrara**, con l'Orchestra del Conservatorio Frescobaldi di Ferrara e la direzione del M° Alessandro Nidi.
Il **15 giugno** la **Norma** di Vincenzo Bellini, per la regia di Maria Cristina Osti, con l'Orchestra Città di Ferrara e la direzione di Lorenzo Bizzarri. Nella parte di Norma Renata Campanella, mentre nella parte di Pollione Fabio Armiliato.

IL TEATRO FUORI DAL TEATRO
Il **24 giugno** con **Astolfo sulla luna, alla ricerca del senno di Orlando**. **Roberto Pazzi e Moni Ovadia** leggono Ariosto dalla Torre di San Paolo, con la partecipazione di **Vittorio Sgarbi** e spettacoli di video mapping (appuntamento gratuito).
Il **10 luglio** in Piazza Trento e Trieste **"Non pur di regni e di ricchezze parlo"**, **omaggio all'Orlando furioso e Luca Ronconi**, da un'idea di Michele Placido, drammaturgia e testo a cura di Stefano Massini, con Michele Placido, Ottavia Piccolo (nella foto), Stefano Massini e Massimo Foschi.
L'**11 luglio**, in Piazza Trento e Trieste, il **Gran Galà Giuseppe Verdi**, con Orchestra Città di Ferrara con la direzione di Giampaolo Maria Bisanti, il Coro Polifonico di Santo Spirito e l'Accademia Corale Vittore Veneziani.
Il **15 luglio**, il Teatro dopo un anno ritorna in GAD per **Dante minuto per minuto**. Ingresso gratuito.
Infine, il **18 luglio** in Piazza Trento e Trieste: **Ascoltando il cinema**, **omaggio a Ennio Morricone** con l'Orchestra Città di Ferrara, Konzertmeister Antonio Aiello.

Per info: biglietteria@teatrocomunaleferrara.it. La biglietteria è aperta mercoledì e venerdì (ore 16-19.30) e sabato (ore 10-12 e ore 16-19.30). Le vendite degli altri spettacoli in Teatro sono già partite, in biglietteria e on line sui siti www.teatrocomunaleferrara.it e www.vivaticket.com.

Storia

di Daniele Biancardi

1321-2021

Gli Statuti di Bondeno hanno 700 anni

Bondeno ha avuto vincoli stretti con gli Estensi; il nostro territorio era particolarmente sensibile in quanto confine e rivestiva una importanza strategica, e la città di Ferrara non poteva lasciarlo trascurato. **Da Bondeno passava il Po grande che arrivava direttamente sotto il castello di Ferrara**, dunque tutto il commercio di cose e persone passava da Bondeno, per andare verso Venezia, Mantova, Reggio e Modena; un nodo militare e politico di primaria importanza.
Gli *Statuta Ferrariae* del 1287 si occupano di Bondeno, prescrivendo ispezioni regolari alle mura per verificarne lo stato d'uso, l'eventuale necessità di rinforzi e riparazioni; nessun estraneo deve entrare in Bondeno senza l'autorizzazione del Marchese d'Este, e nessuna abitazione può fregiarsi di uno stemma diverso da quello estense.
Il Marchese Rinaldo III d'Este (1317-1335) concede a Bondeno di avere proprie norme statutarie, nel 1321; purtroppo di questo primo *corpus* normativo non abbiamo originali o copie, ma sappiamo che

Copia statuto 1347

nel 1347 il Marchese Obizzo III riforma gli statuti bondenesi, in data 12 settembre.
Di questi statuti esiste la copia conservata presso l'Archivio storico, insieme ad altre disposizioni posteriori; gli Statuti del 1437 si compongono di quarantasette rubriche riguardanti prevalentemente il ruolo e i compiti del Saltaro, una sorta di guardia campestre, con il compito di prevenire i danni alle proprietà agricole e al bestiame e stabilire gli eventuali risarcimenti in caso di danni.
Il 27 novembre 1367 Niccolò II dispone una appendice con trentasette rubriche concernenti il ruolo dei Consoli, dei Massari e dei Saltari, in pratica i fiduciari di casa d'Este, con **indicazioni importanti per l'ampliamento del canale di Burana**, che svolgeva un ruolo determinante nello scolo delle acque provenienti da Occidente e scolanti alla chiavica Bova alle spalle della piazza di Bondeno (per intenderci dove ora è il monumento ai caduti della Prima guerra mondiale, detto la Madre, o più conosciuto come la Carlotta; dove ora ci sono i giardini di via Pironi correvano le acque del Burana).
Niccolò II per rendere ancora più sicuro il territorio di Bondeno e per evitare guai con gli avversari politici confinanti, specialmente i Veneziani, **fece costruire la Rocca Possente nel 1362**.
Altre aggiunte agli Statuti furono fatte nel 1411 per volontà di Niccolò III, con norme di carattere religioso e altre riguardanti la sicurezza pubblica; infine nel1478 gli Statuti vengono trascritti dal notaio Benassuto e dal notaio Dressino, nella forma definitiva. Il Duca Ercole II nel 1534 li conferma. Anche dopo la partenza degli Este da Ferrara, nel 1598, Bondeno continua ad avere capitoli e regole per il buon governo della città, stampati nel 1612 e nel 1689.
Gli Statuti regolamentavano il ruolo del Podestà, dei Massari, del Notaio, del Banditore, che avevano responsabilità nell'ambito del Consiglio che era composto da 25 Cittadini qualificati.
Poi abbiamo già detto dei Saltari con ruolo di polizia campestre; accanto a loro vi erano i Cavarzellani addetti alla custodia e difesa degli argini.
Le norme statutarie entravano nel merito dell'ordine pubblico, il controllo delle armi, la prevenzione e la punizione dei fatti delinquenziali.
Ovviamente non poteva mancare la riscossione delle tasse, delle famose gabelle, che a volte erano la causa di sommosse popolari prontamente soppresse; i cittadini erano poi obbligati a fare la guardia alle mura del castello: «Gli abitanti del Castello, borghi e territori di Bondeno soggiacevano a tutte le gravezze reali e personali dello stato; come al salario del Podestà, colte, cavamenti, riparamenti di strade, argini, ponti et altre spettanti non solo al proprio territorio ma alle carreggerie, boccatico, barigello et altre attinenti alla Ducal Camera et al Commune di Ferrara, quali tutte annualmente bisognava soddisfare. Ma di più v'era un aggravio molto pesante et intollerabile stimato dai cittadini obbligati a fare la guardia al castello di notte tempo quando le congiunture lo richiedevano et il Duca comandava, dalla quale niuno era esente». Come si può notare un bel po' di tasse (più o meno come oggigiorno).
Le mura andavano regolarmente riparate e tenute in buona conservazione, sino a quando il Duca Alfonso I decise di farle smantellare per portare i mattoni a Ferrara, utili per riparare le mura della città.
Le norme statutarie poi disciplinavano la circolazione notturna delle persone, il transito per le porte del castello, la sorveglianza sugli alloggi, i reati contro la religione, il buon costume, il gioco d'azzardo, i reati contro la pubblica amministrazione, contro la proprietà, venivano puniti i danni contro gli alberi e le piante.
Quindi come si può vedere una **normativa estesa a tutti i campi del vivere civile**, con l'indicazione anche delle pene specifiche, fissando nei 14 anni l'età per l'imputabilità (altri statuti più rigorosi fissavano l'età ai 7 anni); per i bestemmiatori vigeva l'usanza di essere calati dentro un canestro dal ponte sul Panaro (Canale di Modena), per tre volte, sia in estate che in inverno.

Ferrara

di Silvia Accorsi

In attesa del Palio e dei suoi colori

Rulli di tamburi in lontananza, suono di chiarine; un corteo che incede con lenta grazia per immergere nella storia di un evento senza tempo; bandiere variopinte volteggiano con maestria… ed è grande festa. La festa che la città estense con i suoi appassionati attende di poter vivere dopo la pausa forzata. «È stata una decisione ponderata, condivisa, responsabile e sofferta: l'evento del Palio di Ferrara edizione 2020 non si terrà» aveva annunciato il presidente dell'Ente Palio Nicola Borsetti; in seguito il proposito di attendere il 19 settembre 2021 per dare il via alla nuova edizione della manifestazione.
Nel frattempo la sede dell'Ente si è finalmente potuta spostare presso i locali della Torre dell'Orologio, location desiderata e privilegiata per lo sguardo che da lì si avrà sulla città. Un luogo, come si augura il segretario generale **Giambaldo Perugini** [*nella foto a destra durante la visita presso i nostri uffici*], che possa presto essere inaugurato e fruito anche dai cittadini (se ci saranno tutte le condizioni di agibilità); nella nuova sede infatti si stanno predisponendo una serie di materiali storici che forse potranno comporre una vera e propria esposizione museale.

Il Palio del resto come sappiamo ha origini antiche (nel 1279 le prime attestazioni di competizioni equestri); l'edizione "moderna" si corre in memoria dello speciale Palio del 1471, istituito per festeggiare l'investitura a primo duca di Ferrara del marchese Borso d'Este. Dunque il 2021 reca con sé l'importante anniversario dei 550 anni di questa speciale corsa a festa che per tanti è uno spettacolo imperdibile, ma che ha tra le sue peculiarità la volontà di rievocare fedelmente con dovizia di ricerca storica quel florido periodo che fu il Rinascimento a Ferrara.
Tutto il mondo del Palio ferrarese si augura che la ripresa sia davvero possibile, in specie per un motivo che ci evidenza proprio Perugini: il Palio ha un grande valore sociale; ritrovarsi nelle Contrade per allenarsi, per imbastire coreografie e progetti è linfa vitale per i nostri giovani che radunati non si disperdono, maturano identità e creano relazioni essenziali.

Teatro Comunale - Alcuni figuranti del Palio ferrarese che sarà protagonista alla "Vita in Diretta" nella puntata del prossimo 22 maggio alle 12:20 [Foto di Anja Rossi]

CIVETTA MOVIE

Casa di produzione
Video e cinematografica

Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali

Preventivi gratuiti

Tel. 0532 453587 - www.civettamovie.it

info@civettamovie.it

Seguici su: